

ANTEPRIMA Da domani sul web il nuovo libro dello scrittore brasiliano. E un blog per i suoi fan

La Strega di Coelho incendia la rete

L'autore: «Le opinioni dei lettori più utili delle analisi dei critici»

di CRISTINA TAGLIETTI
APPUNTAMENTO

L'opera su carta sarà in libreria il 2 maggio

Il guerriero della luce non ha paura delle forze oscure della blogosfera. Anzi ha deciso di dominarla. Così Paulo Coelho, scrittore guru con milioni di «adepti» in tutto il mondo, lancia il suo nuovo romanzo utilizzando proprio la Rete. *La strega di Portobello* uscirà, in forma cartacea, da **Bompiani**, soltanto il 2 maggio, ma da domani nel blog italiano contenuto nel suo sito (www.paulocoelhoblog.com) sarà pubblicato il primo capitolo del romanzo (di cui presentiamo qui sopra un assaggio). Un modo, per i fans, di accorciare i tempi di attesa della nuova opera, ma anche un sistema per conquistare nuovi lettori che potranno leggere, gratuitamente, circa un quarto del libro prima di decidere di acquistarlo. Nel frattempo potranno comunque dire la loro sul romanzo e non solo, visto che i fan di Coelho usano spesso i libri del «maestro» come spunto per riflessioni più generali sull'esistenza, la spiritualità, la forza dell'amore.

Il motivo di questa scelta «liberal» l'autore de *L'alchimista* lo ha spiegato proprio nel blog, nella newsletter intitolata «Guerriero della luce», dove racconta di aver scoperto dalla nipote ventiquattrenne che *La strega di Portobello*, prima ancora di essere stampato, circolava già in Internet nella sua versione integrale. «Ho supposto che fosse stato inviato da una delle cinque persone a cui sono solito mostrare i testi prima che siano pubblicati — spiega —. Ma questo significava gettare dei sospetti su gente a cui voglio molto bene: inoltre, a loro mando i miei manoscritti inediti da anni, e questi non si sono mai "riversati" sul grande pubblico». Esclusi i cinque fortunati amici, esclusi gli editori che non hanno alcun

interesse a diffondere gratuitamente qualcosa che per loro è fonte di guadagno, Coelho abbandona le indagini e rinuncia a scoprire il mistero, ma si fa introdurre dalla nipote nel mondo nascosto di Internet, un universo che lui non conosce nonostante navighi da anni nel Web. La nipote gli spiega questa filosofia pirata del consumo, gli apre il mondo del «Peer to Peer» («Ho cercato una traduzione, in un dizionario gratuito di Internet — scrive Coelho — e significa più o meno "da amico ad amico"»). In sostanza, gli spiega la ragazza, «tu hai dei diritti basilari

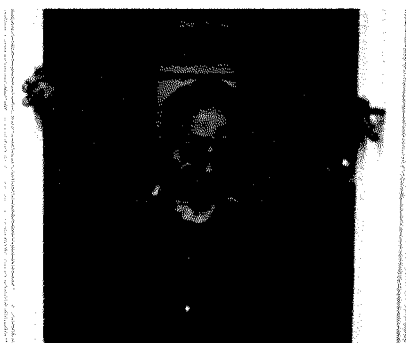
all'informazione e al piacere. Se hai il denaro per comprare un libro, vai e lo compri. Ma, se non ce l'hai, i tuoi diritti esistono comunque, e allora bisogna trovare una maniera per esercitarli...». Questo meccanismo per cui «io compro un libro, mi piace, faccio una scansione digitale delle sue pagine, lo inserisco nel mio computer e, nello stesso tempo, apro un canale in modo che qualcuno possa venire fin qui e prenderlo» intriga Coelho, anche perché la nipote gli mostra che nella Rete ci sono 325 opere sue, in diverse lingue. «Lo confesso — scrive — la cosa mi ha molto onorato, una dimostrazione che i lettori sono veramente la pedina fondamentale nella divulgazione di un lavoro, anche se ciò non avviene attraverso i mezzi convenzionali». Così, invece, di infuriarsi per la violazione del copyright, l'alchimista decide di fare sua l'idea e di dare una veste ufficiale all'iniziativa pirata.

Il fascino di Internet per Coelho consiste soprattutto nel fatto di avere un rapporto più diretto e intenso con i lettori. «Mi spediscono i loro commenti personali sul mio ultimo libro, oppure viaggiano con me in tutto il mondo. Guardando le foto pubblicate su Internet, si fanno anche un'idea della mia vita quotidiana» ha spiegato in un'intervista. Un rapporto virtuale che per Coelho non sostituisce quello con i critici letterari che spesso non sono stati teneri con lui. «Non posso e non voglio fare a meno dei critici, tuttavia credo che le opinioni dei lettori siano più appassionate e coinvolgenti».

Quelle che si possono leggere ora nei blog in spagnolo, portoghese e inglese,



dove l'anticipazione del libro è già uscita, promuovono a pieni voti *La strega di Portobello*, per molti parente di un altro romanzo di Coelho, *Il diavolo e la signorina Prym*. La vicenda di Athena, giovane donna dei giorni nostri, originaria della Transilvania, adottata da una famiglia libanese e trasferita a Londra da cui parte per cercare la sua vera madre, e quindi le sue radici, in Romania, è raccontata dalle persone che l'hanno conosciuta, tra cui la madre adottiva, un giornalista, uno storico, un'attrice. Ognuno di loro rivela un aspetto della protagonista e tutti insieme tessono una vicenda di intolleranza religiosa che sfocia in un percorso verso la consapevolezza e la saggezza. Coelho propone i temi che lo hanno fatto amare da milioni di persone (e suscitato talvolta le perplessità dei critici), e cioè la spiritualità, la morale, i legami famigliari. E indica che la via dell'amore spesso è lastricata di dolore. Ma se si decide di percorrerla, nessuno, nemmeno il lettore, può rimanere lo stesso.



◆ Da domani sul blog di Paulo Coelho (www.paulocoelho.blog.com) si potrà leggere il primo capitolo del suo nuovo libro «La strega di Portobello» (Bompiani)
◆ Ogni settimana sarà messo in rete un capitolo, fino all'uscita del romanzo, il 2 maggio. In totale un quarto circa del libro sarà online

Paulo Coelho (foto Mencarini / G. Neri) è nato a Rio de Janeiro nel 1947. Tra i suoi libri: «Veronica decide di morire» e «Lo Zahir»

STORIA DI ATHENA, ECCO L'INCIPIT

di PAULO COELHO

Prima che tutte queste testimonianze lasciassero la mia scrivania per seguire il destino che io avevo stabilito per esse, mi ero prefisso di trasformarle in un libro tradizionale, nel quale una storia reale viene raccontata al termine di una ricerca esaustiva. Ho cominciato a leggere una serie di biografie che potessero aiutarmi a scrivere il libro; e sono arrivato a una conclusione: l'opinione dell'autore nei confronti del protagonista della vicenda finisce con l'influenzare il risultato delle sue ricerche. Dal momento che non avevo la precisa intenzione di esporre la mia personale opinione sui fatti, bensì di mostrare come la storia della «Strega di Portobello» era stata vista dai suoi interpreti principali, ho deciso di abbandonare l'idea del libro, pensando che fosse meglio trascrivere semplicemente quello che mi era stato raccontato.

Heron Ryan, 44 anni, giornalista. Nessuno accende una lampada per nascondersela dietro la porta: lo scopo della luce è diffondere dell'altra luce intorno, far aprire gli occhi, mostrare le meraviglie circostanti. Nessuno offre in sacrificio la cosa più importante che possiede: l'amore. Nessuno consegna i propri sogni nelle mani di coloro che possono distruggerli. Eccetto Athena.

© Paulo Coelho

